

Spettacoli e cultura



Con Patrucco un Brassens ritrovato Più che un concerto, quasi un abbraccio

Evento. All'Officina della musica serata di parole e canzoni nel centenario dell'artista francese Il cantante brianzolo, autore della "non-biografia" "AbBrassens", sul palco con Ghielmetti e Galli

COMO
ALESSIO BRUNIALTI

«AbBrassens», che Alberto Patrucco ha scritto in collaborazione con Laurent Valois e pubblicato per PaginaUno è una "non - biografia" di Georges Brassens ed è il frutto dell'intenso ed emozionante percorso compiuto dall'attore brianzolo tra le parole e la musica di un artista unico, dotato di genialità e ironia senza eguali.

Personalissimo tratto ironico

Un viaggio alla ricerca dei tanti tesori presenti nell'opera del grande "pornographe du phonographe" francese. Un percorso che mette in risalto la sorprendente sintonia con il presente e che, a dispetto del tempo, ci restituisce tematiche attuali ancor oggi.

Uno stile inconfondibile, il suo, elegante e ricercato, una forma poetica meticolosa e severa, dove non si avverte traccia di tecnica scolastica né si ostenta l'enorme bagaglio culturale dell'autore. Su ogni parola e nota aleggia il suo personalissimo e inconfondibile tratto ironico, un'ironia talvolta evidente, talora sottile e tutta da scoprire. "Ab-Brassens" è anche il titolo della serata che festeggia il centena-

rio della nascita di Brassens: sul palco dell'Officina della Musica di via Giulini 14B, Patrucco interpreterà i brani più vicini alla propria sensibilità.

Percorso di ricerca

Ha dedicato due album all'arte di "tonton Georges": "Chi non la pensa come noi" e "Segni (e) particolari", quest'ultimo realizzato assieme alla bravissima Andrea Mirò, oltre ad avere attinguto al repertorio del grande francese anche per il progetto "Necrologica".

Anche se c'era stato un momento in cui aveva sfiorato la carriera musicale (un raro 45 giri resta a testimonianza), la vita di Patrucco si è poi decisamente incanalata verso il teatro, il cabaret. E ha trovato poi uno sfogo in quelle trasmissioni televisive che ne hanno messo in mostra una vis comica irrefrenabile, venata di un certo cinismo e anche di qualche incursione in quelle zone dove pochi si permetterebbero di scherzare.

Tutti tratti, questi, assolutamente in comune e in linea con Brassens che, racconta, aveva conosciuto grazie a uno zio canadese francofono, ancora prima di entrare a contatto con le belle traduzioni in italiano di



Alberto Patrucco è autore, con Laurent Valois, di "AbBrassens"

Fabrizio De André e di quelle, particolarissime e irresistibili, in dialetto meneghino di Nanni Svampa.

È stato Sergio Secondiano Sacchi del Club Tenco a spingere Patrucco a tradurre quelle che neppure quei due mostri sacri avevano voluto toccare ed ecco, ora, anche un libro a testimoniare definitivamente questo

connubio. Ospiti di riguardo altri due artisti nostrani folgorati sulla via di Sète. Luca Ghielmetti ha suonato per tanti anni con Giorgio Conte, ha collaborato con Enrico Ruggeri, è stato spesso accostato a Tom Waits, ma è un brassensiano di lungo corso. Gian Battista Galli del Sulutumana, invece, solo recentemente si è accostato alle

traduzioni del grande maestro, visti i risultati, c'è da sperare che continui su questa "cattiva strada". Contributo soci Acli Arte-Spettacolo a 13 euro, possibilità di cenare con servizio al tavolo dalle 20 alle 21, servizio bar sempre disponibile, prenotazione consigliata tramite WhatsApp al 349/280.3945.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiata alle radici della danza comasca

Como

È a passo di danza la nuova passeggiata guidata dell'associazione Sentiero dei sogni che attraverserà la Città Murata di Como alla ricerca dei luoghi legati a personalità del mondo del balletto.

Appuntamento in piazza Verdi davanti al Teatro Sociale alle 10.30. Dopo una chiacchierata sulla storia del teatro e aneddoti su ballerini che lo frequentarono come professionisti o come spettatori, ci si sposta poi in via Diaz per fare tappa dapprima al ristorante Il Pomodorino, con visita alle sale che ospitarono generazioni di comasche come allieve della scuola di danza del Club Esperia 1919, e quindi davanti alla casa del maestro Nicola Guerra, per proseguire in via Carcano sulle tracce di Filippo Taglioni e infine in piazza Cavour. Per finire, alle 12.30 piazzata speciale presso Il Pomodorino (facoltativa).

La visita e il pranzo saranno accompagnati da letture tratte dalla raccolta di racconti e scene teatrali "Tersicoreide" di Nicola Guerra (1899). Costo a persona 10 euro, ridotti a 8 euro per minori di 14 anni e soci di Sentiero dei Sogni. Max 25 persone. Prenotazione obbligatoria, tel. 320/355.17.11, e-mail gigliola.foglia64@gmail.com (specificare se si aderisce solo alla visita o anche al pranzo). **A. Bru.**